



Plus

## PROGRAMMA

# HAYDN'S SUMMER

19.08.2017 - ALA

Chiesa di S. Maria Assunta, ore 21



COMUNE DI ALA



*Società Filarmonica di Ala*

**Marco Mandolini**

primo violino concertatore

**Filippo Mineccia** controtenore

**Orchestra Haydn di Bolzano e Trento**



**Lagrima d'amore, sospiri di pietà**

Arie sacre del XVIII secolo

**Giovanni Battista Pergolesi**

(1710-1736)

*Salve Regina*, per contralto e archi

**Francesco Durante**

(1684-1755)

*Sant'Antonio*: «Qual nocchier»

**Wolfgang Amadeus Mozart**

(1756-1791)

Sinfonia n. 29 in la maggiore, K 201

*Allegro moderato*

*Andante*

*Minuetto*

*Allegro con spirito*

**Wolfgang Amadeus Mozart**

*La Betulia liberata*:

«Prigionier che fa ritorno»

«Parto inerme e non pavento»

---

# Marco Mandolini

primo violino concertatore



Nato a Montréal (Canada) nel 1968, Marco Mandolini ha studiato presso il Conservatorio della sua città con Johanne Arel e Raymond Dessaints, diplomandosi brillantemente in violino e in musica da camera. Premiato in vari concorsi nazionali, ha ottenuto borse di studio governative in Québec (Canada) e in Olanda. Si è perfezionato al Conservatorio di Utrecht (Olanda),



conseguendo il diploma sotto la guida di Philippe Hirschhorn, all'Accademia Mozart di Praga e alla Hochschule für Musik und darstellende Kunst di Vienna con Günter Pichler. Ha seguito corsi di perfezionamento con Boris Belkin all'Accademia Chigiana di Siena, con Viktor Liberman, Gerhard Schulz e con il Quartetto Alban Berg.

È stato membro della European Community Chamber Orchestra e della Wiener


Kammerorchester (1995-1997). In qualità di spalla dei primi violini ha collaborato con l'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, l'Orquesta Filarmónica de Gran Canaria, l'Orquesta Sinfónica de Galicia (Spagna), l'Orchestra del Teatro alla Scala e la Filarmonica della Scala di Milano nonché l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia, suonando con direttori quali Riccardo Chailly, Daniele Gatti, Valery Gergiev e Peter Eötvös.

Dal 1997 Marco Mandolini è spalla dei primi violini dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, con la quale è apparso numerose volte come solista e primo violino concertatore.

---

# Filippo Mineccia

controtenore



Nato a Firenze nel 1981, ha iniziato gli studi musicali presso la Scuola di musica di Fiesole, cantando come voce bianca nel coro polifonico. In seguito si è dedicato allo studio del violoncello e del canto con Gianni Fabbrini e Donatella Debolini.

Svolge un'intensa attività concertistica e di ricerca riguardante il repertorio vocale dei cantanti evirati, ricostruendo carriere, biografie e prassi esecutiva dei più importanti virtuosi dell'epoca barocca, tra cui Giovanni Francesco Grossi, detto Siface, presentato recentemente in due concerti a Madrid e Toledo. Ha lavorato con numerosi *ensembles* specializzati nel repertorio antico come il Balthasar-Neumann-Ensemble, l'Orchestra da camera di Basilea, il Concerto de' Cavalieri, Concerto Köln, Divino Sospiro di Lisbona, l'Ensemble Nereydas e l'Ensemble Inégal di Praga, sotto la direzione di Filippo Maria Bressan, David Coleman, Javier Ulises Illán, Massimo Mazzeo e Adam Viktora. Ha cantato tra l'altro lo *Stabat Mater* di Giovanni Salvatore, la *Passione* di Francesco Provenzale e nel ruolo di San Pietro nella *Passione di Gesù Cristo* di Antonio Caldara con la Cappella della Pietà de' Turchini di Antonio Florio, il *Vespro dei Santi Pietro e Paolo* di Caldara con I Barocchisti diretti da Diego Fasolis, la *Passione secondo Giovanni* e la *Passione secondo Matteo*, l'*Oratorio di Natale* e l'*Oratorio di Pasqua* di Bach con la Barocca di Milano diretta da Ruben Jais, Cyrus nel *Belshazzar* di Händel con l'Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone e lo *Stabat Mater* e il *Salve Regina* di Pergolesi con recreationBarock sotto la direzione di Michael Hofstetter.

In campo operistico ha interpretato *L'incoronazione di Poppea* di Monteverdi con La Venexiana diretta da Claudio Cavina, Endimione nella *Calisto* di Cavalli diretta da Christophe Rousset all'Opéra National du Rhin di Strasburgo, *The Fairy Queen* di Purcell allo Stadttheater di Hagen, Nerone nell'*Ottavia restituita al trono* di Domenico Scarlatti con Antonio Florio, Tamerlano nel *Bajazet* di Francesco Gasparini diretto da Carlo Ipata con Auser Musici al Festival Opera Barga (CD Glossa, 2014) e Telamone nell'*Ercole sul Termodonte* di Vivaldi diretto da Alan Curtis al Festival di Spoleto.



Di Händel ha cantato numerosi ruoli: la parte del protagonista in *Giulio Cesare* a Hagen, Tolomeo nel *Giulio Cesare* diretto da Ottavio Dantone al Teatro Comunale di Ferrara e al Teatro Alighieri di Ravenna, parte registrata anche con Il complesso barocco diretto da Alan Curtis (CD Naïve, 2012), Alessandro nel *Tolomeo* diretto da Carlos Aragòn al Teatro Arriaga di Bilbao, Dardano nell'*Amadigi* diretto da Dantone al Festival di Halle (2014), ripreso anche a Basilea e Versailles, la parte del protagonista in *Silla* diretto da Enrico Onofri a Halle (2015) e Ottone nell'*Agrippina* diretta da Thomas Hengelbrock nella regia di Robert Carsen al Theater an der Wien di Vienna (2016).

Ha registrato *Il tesoro di San Gennaro* con Antonio Florio (CD Glossa, 2013), arie di Leonardo Vinci con Stefano Aresi e Stile Galante (CD Pan Classics, 2014) nonché arie londinesi di Attilio Ariosti con Andrea Friggi e l'Ensemble Odyssee (CD Glossa, 2016).

## **G. B. PERGOLESI**

*Salve, Regina*

Salve, Regina, Mater  
misericordiae,  
vita, dulcedo,  
et spes nostra,  
salve.  
Ad te clamamus, exsules  
filii Evae, ad te suspiramus,  
gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.  
Eia ergo, advocata nostra,  
illos tuos misericordes  
oculos ad nos converte.  
Et Jesum, benedictum  
fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exilium,  
ostende.  
O clemens, O pia, O dulcis  
Virgo Maria.

Salve, Regina, Madre di  
misericordia,  
vita, dolcezza e speranza  
nostra, salve.  
A te ricorriamo, noi esuli figli  
di Eva,  
a te sospiriamo, gementi e  
piangenti  
in questa valle di lacrime.  
Orsù dunque, avvocata  
nostra, rivolgiti a noi  
gli occhi tuoi misericordiosi.  
E mostraci, dopo questo  
esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo  
seno.  
O clemente, o pia,  
o dolce Vergine Maria!

## **W. A. MOZART**

*La Betulia liberata:*

«Prigionier che fa ritorno»  
«Parto inermee non pavento»

Prigionier che fa ritorno  
dagli orrori al dì sereno  
chiude i lumi ai rai del giorno,  
e pur tanto il sospirò.  
Ma così fra poco arriva  
a soffrir la chiara luce,  
ché l'avviva e lo conduce  
lo splendor che l'abbagliò.

Parto inermee non pavento  
sola parto, e son sicura;  
vo per l'ombra, e orror non ho.  
Chi m'accese al gran cimento,  
m'accompagna e m'assicura:  
l'ho nell'alma ed io lo sento  
replìcar che vincerò.

## **F. DURANTE**

*Sant'Antonio: «Qual nocchier»*

Qual nocchier già dalla sponda  
Sciolgo intrepido la prora:  
Frema il vento, incalzi l'onda;  
Varcherò l'irato mar.

Chiare a me splendetè ognora,  
E il cammin segnate o Stelle;  
Ch'io per voi tra le procelle  
Saprò lieto navigar.